

PROGRAMMA DI CANDIDATURA ALLA DIREZIONE
DEL DIPARTIMENTO PATRIMONIO, ARCHITETTURA, URBANISTICA (PAU) – TRIENNIO 2015-18
Università *Mediterranea* di Reggio Calabria

Prof. FRANCESCA MARTORANO

Elezioni indette per il 20-21 luglio 2015

Premessa

Nel triennio 2012-2015 si è esaurita la “fase costituente” del nuovo Dipartimento PAU e chiusa la fase di transizione conseguente all’applicazione della Riforma Gelmini. È stato necessario adottare scelte dure, che hanno richiesto la riorganizzazione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale. Per mancanza di sostenibilità dell’offerta didattica legata alla numerosità del personale docente si è dovuto sospendere il corso di studio in Classe LM48 in *Pianificazione urbanistica e ambientale*, che rappresentava (insieme al propedeutico Cdl triennale) una presenza significativa e caratterizzante nella storia dei percorsi formativi del nostro Ateneo. L’allineamento degli studenti dei Cds soppressi è stato attuato con un Master di I livello in “Progettazione ambientale per la città sostenibile”.

Anche il terzo livello di studi, rappresentato da tre dottorati, ha subito un drastico ridimensionamento a causa dell’applicazione del nuovo quadro normativo, con la chiusura dei Dottorati “storici” in *Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali* e in *Urbanistica*. Ciononostante l’afferenza al PAU del Dottorato internazionale in *Urban Regeneration and Economic Development* ha consentito un’importante apertura all’internazionalizzazione, in piena sintonia con l’università del futuro.

Le numerose iniziative culturali - incontri di studio, seminari, cicli di conferenze, convegni nazionali e internazionali - organizzate nel passato triennio dalle diverse aree disciplinari, anche nell’ambito delle attività dei dottorati oggi non più attivi, e dei laboratori afferenti al PAU, testimoniano la qualità della ricerca e dell’offerta formativa del Dipartimento.

Voglio esprimere il mio sentito ringraziamento al direttore uscente prof. Simonetta Valtieri per aver assicurato e coordinato nello scorso triennio il complesso transito dal vecchio al nuovo PAU.

Oggi

La formazione

Il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) esprime sul versante didattico un percorso formativo 3+2, composto da una triennale in **Classe L17 - Scienze**

dell'Architettura e una magistrale in **Classe LM4 - Architettura-Restauro**. La sostenibilità del percorso è resa possibile dai molteplici settori disciplinari presenti nel Dipartimento:

AGR 11 Entomologia applicata
 ICAR 08 Scienza delle costruzioni
 ICAR 09 Tecnica delle costruzioni
 ICAR 12 Tecnologia dell'architettura
 ICAR 13 Disegno industriale
 ICAR 18 Storia dell'Architettura
 ICAR 19 Restauro
 ICAR 20 Tecnica e Pianificazione urbanistica
 ICAR 21 Urbanistica
 ICAR 22 Estimo
 ING-IND 11 Fisica tecnica ambientale
 ING-IND 22 Tecnologia dei materiali e chimica applicata
 MAT/05 Analisi matematica
 SECS-P 02 Politica economica

che rappresentano non solo risorse umane ma soprattutto il fondamentale patrimonio scientifico-culturale cui fare riferimento.

Il terzo livello di studi è particolarmente qualificato per la presenza del Dottorato internazionale *Urban Regeneration and Economic Development*, finalizzato ad esplorare nuovi approcci nello sviluppo e nell'attuazione di politiche di rigenerazione urbana, coordinato dal PAU in collaborazione con Università europee e americane (IT: Roma La Sapienza; FI: Aalto; UK: Salford; US: Northeastern di Boston, US: San Diego). Il dottorato ha promosso incontri periodici internazionali in sede e all'estero, presso le Università partners, che si sono distinti per l'alto livello scientifico dei partecipanti e dei temi affrontati e discussi.

Ricerca

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, al Dipartimento PAU afferiscono 11 Laboratori caratterizzati dalla presenza di uno o più settori scientifico-disciplinari, diversificati per tipo di indagini e scale di applicazione: **il CLUD's** (Commercial Local Urban District), **il CROSS** (Centro Studi Storici per l'architettura, la città, l'ambiente), **il D.E.E.P.S. Design** (Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested), **l'IR-Consult** (Centro Studi di politiche economiche e territoriali), **il Labor-EST** (Laboratorio di valutazioni economico estimative), **il LABO.R.ITT.** (Laboratorio regionale di Ricerca scientifica e Industriale per l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico e la sperimentazione di materiali costruttivi locali), **il Lab-ProjectTecnologia**, (Progettazione ambientale, innovazione tecnologica, ricerca europea e Partenariati internazionali), **il L.A.STRE.** (Laboratorio integrato dell'Area dello Stretto per lo sviluppo del territorio), **il L.E.E.A.** (Laboratorio di Entomologia ed Ecologia Applicata), **il M.A.Re.** (Laboratorio di Analisi dei Materiali e diagnostica per il Restauro, articolato nelle sezioni SASTI, SERIL, SICS, SIL, SIMP, SIS), **il PAUGis**, (Laboratorio

di Geomatic Valuation). A questi laboratori si deve un'importante produzione scientifica, che trova sbocchi in numerose pubblicazioni, di rango nazionale e internazionale.

All'attività dei Laboratori si devono anche le già ricordate iniziative culturali e una rete di rapporti di collaborazione con Istituti ed Enti territoriali regionali, nazionali e internazionali, che hanno aderito e partecipato all'attuazione dei diversi progetti culturali. I compiti di ricerca dei Laboratori e dei Dottorati sono supportati anche dalla presenza di una Biblioteca dipartimentale, multidisciplinare, che ha ereditato i fondi librari provenienti dal vecchio PAU (oltre 10.000 unità bibliografiche, con un fondo di volumi rari e di pregio (circa 1000 unità, dal XVI al XIX-inizi XX secolo), e dagli ex Dipartimenti di Urbanistica AACM e SAT (2000 volumi e un fondo cartografico di circa 2000 carte), schedati secondo le regole SBN e inseriti nel sistema digitale delle Biblioteche calabresi:

<http://www.bibliotechecalabria.it/SebinaOpac/BibliotecheCalabria.do>

La presenza del fondo "rara" (testi riconducibili agli ambiti di storia dell'architettura, storia del Meridione, Calabria, trattatistica architettonica, economia, estimo e matematica, nonché materiali originali, foto e disegni di architetti della prima metà del XIX secolo), per il quale dobbiamo essere grati alla ventennale ricerca appassionata sul mercato antiquario di Enzo Bentivoglio, assieme a quella del fondo cartografico, rendono la Biblioteca del nuovo PAU una struttura specialistica di riferimento. Il servizio di consultazione interna è fornito anche ai laureandi e agli studenti (per ricerche specialistiche). Gli studenti dei corsi possono inoltre usufruire della Biblioteca (oltre 50.000 volumi) della ex Facoltà di Architettura.

Rapporti con il territorio

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio nel corso dell'ultimo anno è stata realizzata una più efficiente attività di orientamento:

- è stato creato un indirizzo e-mail: orientamento.pau@unirc.it,
- sono stati tenuti incontri con gli studenti di Licei e Istituti scolastici calabresi (Bova Marina, Corigliano Calabro, Crotona, Locri, Reggio Calabria, Siderno, Vibo Valentia, Villa S. Giovanni) e siciliani (Messina, Patti),
- si è partecipato ai Saloni dell'Orientamento,
- è stata creata una pagina FB: Architettura 3+2 Reggio Calabria, per la diffusione delle informazioni:

<https://www.facebook.com/pages/Architettura-32-ReggioCalabria/364470367044980>

Con le Soprintendenze calabresi, l'Archivio di Stato di Reggio Calabria, l'Associazione *Libera* sono stati firmati protocolli di intesa per l'avvio di tirocini curriculari pre-laurea degli studenti dei corsi di Laurea triennale e magistrale.

Tirocinii formativi attivi (TFA), nelle Classi di Abilitazione A025/A028, sono stati avviati nell'a.a. in corso (2014-15) e sono in svolgimento. Quest'attività, indirizzata alla formazione di docenti di scuola media e scuola superiore, sperimentata per la prima volta, ha richiesto, come forse è superfluo ricordare, impegno organizzativo e attuativo sia del personale docente che di quello amministrativo.

L'amministrazione

La struttura amministrativa, con il suo personale tecnico e gestionale qualificato, rappresenta una risorsa fondamentale del dipartimento, per qualità di conduzione e gioco di squadra, senza la quale molte delle iniziative avviate nella storia del PAU e soprattutto negli ultimi anni non sarebbero state possibili.

Obiettivi, domani futuro

Il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU), come sopra evidenziato, è una compagine ricca e articolata, sia per quanto riguarda la formazione che la ricerca, i rapporti con il territorio e la gestione.

Facendo tesoro delle esperienze maturate all'interno della struttura dipartimentale, cui ho aderito sin dall'avvio della mia carriera accademica (1994), ritengo siano proponibili alcune considerazioni pertinenti una rimodulazione delle priorità, nella garanzia di continuità d'indirizzo. Tutto ciò certamente per valorizzarne ulteriormente l'assetto complessivo.

Sono stata sempre consapevole dell'importanza dell'interazione tra formazione e ricerca, peraltro sancita dalla riforma universitaria vigente. Pertanto credo sia opportuna la riflessione sulla fisionomia didattica e scientifica della struttura, in modo da accrescerne l'attrattività e la visibilità culturale.

DIDATTICA

- Per i prossimi due anni accademici (2015-16 e 2016-17), l'organizzazione didattica approvata e applicata nei Corsi di Studio, per prescrizione normativa, non dovrebbe subire modifiche. Successivamente però, in relazione all'avvenuta quiescenza di docenti, ritengo vada riconsiderata l'offerta didattica delle aree.
- Se questa tuttavia è una necessità futura, obiettivo immediato da perseguire è a mio avviso l'arricchimento dei settori disciplinari del Dipartimento, con competenze oggi assenti. È importante garantire una presenza strutturata di personale, per un coinvolgimento forte al progetto culturale che i corsi studio del Dipartimento propongono.
- Buoni risultati sono già stati ottenuti dai Corsi di Laurea nell'articolazione del calendario didattico. Ritengo si possa continuare in questa direzione, per assicurare un'ulteriore flessibilità negli orari e nell'articolazione delle lezioni. Andrà attentamente studiata l'ottimizzazione dei tempi, anche per introdurre la

possibilità di partecipazione degli studenti a conferenze, seminari, stage, laboratori, per brevi e lunghi periodi.

- Ritengo sia necessario aumentare la possibilità di attuare stage. Lo stage è un momento di grande crescita per lo studente, che va potenziato.
- Credo sia praticabile l'ambizione di raggiungere un ulteriore affinamento nel coordinamento dei contenuti dei programmi, tenendo conto delle propedeuticità, delle affinità e dell'articolazione del percorso formativo 3+2.
- Ritengo sia necessario incrementare forme di comunicazione moderne, che oggi passano in modo preponderante attraverso il web. Andranno discussi gli ambiti e i metodi applicativi e valutata l'applicabilità nei diversi settori scientifici, tenendo conto che l'obiettivo è accrescere il coinvolgimento dei giovani, che sempre più impiegano il web.
- Ritengo occorra accrescere l'esperienza professionalizzante all'interno dei nostri corsi di Laurea, affiancando agli esistenti nuove possibilità di tirocini curriculari, anche presso altre associazioni e imprese.
- Per rispondere alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e dal territorio, ritengo sia opportuno aumentare l'offerta post laurea. L'istituzione di Master di secondo livello potrebbe rappresentare una risposta in tal senso.
- Ritengo utile attivarci per accrescere le possibilità di progetti di Job Placement. Le normative che hanno introdotto requisiti economici hanno, di fatto, delimitato gli ambiti di attivazione con Enti pubblici (Soprintendenze, Archivio di Stato), con cui in passato si era operato proficuamente e con soddisfazione reciproca per i risultati raggiunti.
- Ritengo, infine, vada stimolato il coinvolgimento dalle rappresentanze degli studenti. Il loro ruolo di raccordo tra docenti e discenti è fondamentale ed è importante che l'impegno da essi profuso sia ancor più attivo e propositivo.

RICERCA

Rapporti con il territorio.

Il Dipartimento PAU ha, sin dalla sua fondazione, curato e attuato molteplici rapporti istituzionali e relazioni con istituzioni pubbliche e private. Credo sia importante continuare in tale direzione accrescendo i contatti con enti, associazioni, categorie professionali che, nei rispettivi settori di competenza, condividano i nostri principi e valori.

La condivisione va accresciuta con gli Ordini degli Architetti P.R.P. delle province calabresi, ponendo in evidenza la specificità del nostro 3+2, che conduce a una laurea magistrale in *Architettura e Restauro*, orientata sul recupero architettonico, sul recupero dell'ambiente urbano e sulla valorizzazione dell'ambiente e del costruito.

Ritengo sia poi da perseguire una strategia operativa che ci renda presenti e attivi nel predisporre e nel fornire risposte a richieste culturali che emergono dalla realtà regionale. SICUREZZA, AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ, CONSERVAZIONE, RECUPERO, LETTURA E INTERPRETAZIONE STORICA DELLE TRASFORMAZIONI URBANE E TERRITORIALI, PROGETTI SULL'ESISTENTE, PIANI URBANISTICI, e tanto altro, che qui pongo in sequenza come parole chiave, sono il pane quotidiano della nostra ricerca individuale. Dobbiamo compiere lo sforzo di orientarla maggiormente e renderla progetto unitario dipartimentale, in linea con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo.

Il Dipartimento Pau può e deve divenire sempre più un polo culturale di riferimento per la città e il territorio. Le anime che lo compongono, e che sono sintetizzate dal suo acronimo, devono interagire per proporsi come risorse per lo sviluppo culturale ed economico della realtà calabrese.

Internazionalizzazione

In quest'ambito possediamo un ottimo punto di partenza rappresentato dal Dottorato internazionale. Il recente incontro *Open Panel Discussion MAPS-LED* ha riscosso apprezzamento e riconoscimento in ambito internazionale, con la presenza a Reggio di personalità che hanno contribuito a declinare le politiche europee sulle "Strategie di Specializzazione Intelligente", disegnate per promuovere l'uso efficiente ed effettivo degli investimenti pubblici nella Ricerca. Facendo tesoro di questa esperienza dobbiamo proseguire su questa strada per accrescere e intensificarne i risultati.

Anche i convegni organizzati in passato e di recente, nell'ambito della Scienza delle Costruzioni e della Matematica, costituiscono un importante risultato per la visibilità scientifica internazionale del PAU. Quest'ultima è rafforzata anche dalla presenza periodica di docenti e studenti stranieri legati a progetti specifici di ricerca, nonché per i soggiorni all'estero dei nostri assegnisti e dottorandi di ricerca.

Le politiche per la circolazione internazionale degli studenti (Erasmus+) sono seguite efficacemente. Credo sia opportuno riflettere collegialmente con il delegato per verificare possibili strategie d'incremento.

Un'ulteriore strada perseguibile per il potenziamento della dimensione internazionale è l'individuazione di linee di ricerca condivise, che consentano lo sviluppo e la presentazione di progetti nell'ambito di Horizon 2020. Siamo tutti consapevoli che la visibilità scientifica a livello internazionale di un Dipartimento universitario è divenuto un requisito indispensabile per la valutazione e non solo. Ritengo opportuno creare un gruppo di lavoro, che curi l'analisi delle procedure per aver accesso alle risorse necessarie allo svolgimento dei programmi.

COMUNICAZIONE E MARKETING

Ritengo sia importante studiare una comunicazione efficace per trasmettere il messaggio culturale del Dipartimento e la sua fisionomia, perseguendo una maggiore visibilità dei contenuti scientifici elaborati nei Laboratori didattici e di ricerca. Andranno, per esempio, studiati e realizzati strumenti quali brochure, video, ecc., da diffondere anche con il Web.

L'attività di orientamento presso gli Istituti scolastici, sulla base dell'esperienza maturata, va ulteriormente accresciuta a livello regionale e allargato su base extraregionale, utilizzando procedure mediatiche di presentazione dei corsi e delle attività loro connesse.

La pagina FB: Architettura 3+2 Reggio Calabria, creata per la diffusione delle informazioni, va seguita e incrementata. Questa può essere una delle possibilità praticabili in immediato, ma vanno cercati e resi attivi anche altri canali per aumentare la nostra visibilità sul territorio.

Oggi, per il numero inadeguato di risorse umane che possano dedicarvisi, questo messaggio è – a mio parere – decisamente sotto tono.

Ritengo sia necessario, inoltre, studiare e attivare progetti di Marketing per attrarre studenti, ricercatori e professori a livello europeo e internazionale. Credo che nel Dipartimento vi siano ai diversi livelli - docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo - le competenze necessarie per affrontare questa strategia. Presentare con mezzi adeguati i progetti in cui crediamo penso sia il modo più efficace per attrarre i giovani. Il coinvolgimento degli studenti potrebbe rappresentare un arricchimento di risorse umane, sviluppare un più forte senso di appartenenza e di orgoglio verso l'indirizzo formativo scelto.

Conclusioni

Per raggiungere gli obiettivi che ho sopra sintetizzato credo sia necessario lo sforzo collegiale di tutti i componenti del Dipartimento, con convinzione e condivisione. Mi pare indispensabile pertanto:

1. Attuare un dibattito periodico calendarizzato sulle attività del Dipartimento, che ci sottragga alla sensazione di perenne emergenza, oggi spesso avvertibile per le numerose, impreviste e impellenti attività da espletare. Le fondamentali questioni attinenti i nostri profili e ruoli scientifici e didattici dovranno divenire oggetto di discussione partecipata, in cui far emergere proposte che possano condurre a soluzione le criticità e a valorizzare le potenzialità.
2. Istituire alcune 'sezioni', da intendere come gruppi di lavoro con una caratterizzazione interdisciplinare, coordinati ciascuno da un delegato, che

riflettano le aree di azione individuate come prioritarie (ricerca e innovazione, marketing, comunicazione, ecc.), con il compito di istruire nei vari passaggi i temi di competenza. Il lavoro di queste sezioni supporterà il Consiglio di Dipartimento, cui spetteranno in ogni caso le decisioni finali.

3. Nella visione che propongo l'attivazione della "Giunta" mi sembra superata, in favore di una maggiore interazione tra i vari settori disciplinari per il posizionamento più competitivo nel contesto accademico e europeo.

Mi auguro che le dichiarazioni d'intenti e gli obiettivi da perseguire, che ho espresso in questo programma di mia candidatura alla Direzione del Dipartimento per il triennio 2015-2018, siano sentiti dai Colleghi, dal Personale Tecnico Amministrativo e dalle Rappresentanze come espressioni coerenti di azioni condivisibili.

Reggio Calabria 19 giugno 2015

Francesca Martorano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Martorano', with a long horizontal line extending to the right.